

## Stop al consumo del territorio

W  
N  
O  
N  
D  
E

**1** La terra e la bellezza  
beni dell'Umanità

**2** Piazza Maggiolini  
criteri o criteri  
d'intervento

**3** Ancora odio  
gratuito per chi  
non conosciamo

**4** Scuola:  
Meglio le decisioni  
prese con buon  
senso o  
per interesse?

**5** Giornale Comunale :  
Nuova rubrica  
con il nostro  
commento

**6** La IENA  
Ancamò su la Lega...  
del resto come si fa  
a non parlarne,  
con tutte le .....che  
fanno !

La cementificazione non è stata mai considerata un'emergenza nazionale nonostante che dal 1950 ad oggi un'area grande quanto tutto il Nord Italia sia stata seppellita sotto il cemento. Il suolo non è infinito e tanti studi dimostrano che cementificare oltre il 40% del suolo di una comunità vuol dire non assicurare la sua sussistenza, creare problemi di vivibilità e idrogeologici al paesaggio.

La tendenza alla crescita è sotto gli occhi di tutti e non pare arrestarsi nemmeno in tempo di crisi, anzi non mancano mai nei dibattiti politici e televisivi affermazioni per cui la crescita si batte con l'edilizia e con le grandi opere.

I contadini, potenziali protagonisti di una rinascita produttiva per il paese, sempre più difficilmente riescono a resistere di fronte alle offerte degli speculatori senza scrupoli, per i quali la terra è una preda senza alcun riguardo nei confronti della sua rigenerazione ecologica.

E' pratica comune che il consumo di suolo diventi addirittura spreco, infatti sono migliaia i capannoni vuoti e milioni le case sfitte. Da almeno due decenni poi, si assiste a politiche urbanistiche pensate e orientate non dalla competente autorità comunale nell'interesse generale della collettività, bensì da grandi operatori immobiliari che, ovviamente, perseguono i loro legittimi interessi privati.

La monetizzazione del territorio come strumento per pareggiare i bilanci e consolidare popolarità tra gli elettori, ha provocato la conurbazione tra comuni un tempo separati e la formazione di città continue.

Per contrastare questo fenomeno nel 2009 è nato il Movimento STOP AL CONSUMO DI TERRITORIO, al quale la Lista Civica N.O.I. Per La Città ha aderito da subito.

Il pioniere in questo campo è stato il Comune di Cassinetta di Lugagnano piccolo centro nel Parco del Ticino.

Il suo Sindaco Domenico Finiguerra ha proposto e fatto approvare un PGT "a crescita zero" già dal 2007. Finiguerra come uno dei promotori del Movimento sostiene da sempre che il meccanismo per cui gli oneri di urbanizzazione debbano servire a finanziare i servizi ai cittadini,

sia deleterio e siccome il territorio non è infinito bisogna pensare già da ora ad altre soluzioni.

Fermare il consumo di suolo agricolo e la cementificazione non richiede particolari preparazioni tecniche ma una fortissima volontà politica.

E' assolutamente necessario che tutte le realtà, i movimenti, le associazioni, gli studiosi e gli amministratori che contestano la società della crescita, del consumismo, del saccheggio del territorio e dei beni comuni, passino dalla teoria alla pratica per invertire la rotta e si dedichino alla costruzione di una vera alternativa politica.

Un primo passo lo si è fatto Sabato 29 Ottobre a Cassinetta di Lugagnano con l'Assemblea Costituente del MOVIMENTO STOP AL CONSUMO DI TERRITORIO che lancia la campagna "SALVIAMO IL PAESAGGIO" con anche una proposta di legge.

(WWW.STOPALCONSUMODITERRITORIO.IT -WWW.SALVIAMOILPAESAGGIO.IT)

Dal 15 Dicembre nella nostra zona è nato il Comitato Territoriale Olona Bozzente Lura che comprende undici Associazioni ognuna impegnata sul proprio territorio.

Presenti al suo interno per Parabiago, Legambiente e NOI Per La Città. La prima azione collettiva proposta è la richiesta tassativa ed urgente ad ognuno dei Comuni italiani di effettuare un censimento della totalità degli edifici pubblici, industriali, artigianali, commerciali, agricoli presenti in ciascun territorio e così monitorare con certezza il totale di quelli non abitati/utilizzati. Questa campagna inizierà a Febbraio.

Durante questa fase censuaria, è necessario che tutti i Piani Regolatori/Piani di Gestione del Territorio vedano la "moratoria" (ovvero il blocco) di tutte le pratiche edilizie che prevedono il consumo di nuovo suolo fertile, agricolo, boschivo.

A tal proposito è in via di definizione una proposta di legge d'iniziativa popolare che è stata affinata in modo collettivo. Una volta raccolti i dati, in ciascun Comune sarà così possibile analizzare la situazione urbanistica alla luce di dati esatti sull'offerta edilizia già esistente attraverso tavoli di progettazione che vedano la partecipazione di amministratori, tecnici comunali, singoli cittadini, associazioni e forze economiche. Uscendo così dalla logica delle percezioni, per entrare in una determinazione progettuale basata su esatti parametri.

Marina Rotta  
N.O.I. Per La Città

cura del  
COORDINAMENTO DE "L'UNIONE"  
Indirizzate suggerimenti e proposte a  
unioneparabiago@yahoo.it  
Stampa Tipografia MWM Parabiago

# Piazza Maggiolini, un cantiere senza fine !

Senza considerare i lavori alla Torre Cavalleri che ormai da quasi vent'anni attende una sistemazione, dallo scorso ottobre Piazza Maggiolini è un cantiere aperto: prima l'attraversamento protetto sulla Via S. Antonio a ridosso della Piazza, poi i parcheggi di fronte all'ex Banco Lariano e alla Banca Intesa San Paolo. Sembra, però, che ci attendano altri interventi. Uno di questi sarà un passaggio protetto proprio davanti all'ex Banco Lariano, in modo che l'attraversamento tra il marciapiede del Sagrato e quello opposto non sia troppo lungo per i pedoni. Un altro intervento riguarderà la messa in sicurezza dei parcheggi davanti alla farmacia e di fronte al giardinetto della Chiesa con la statua di Gesù. Infine si parla di una asfaltatura del manto stradale appunto della Piazza e di alcune altre vie.

E' quindi probabile che, al termine di questi lavori, Piazza Maggiolini potrà essere più decorosa, più sicura e più vivibile. Ne saremmo lieti.

Tuttavia, non erano questi gli interventi che ci avevano promesso in campagna elettorale e nei loro programmi il PDL e la Lega Nord. Nei programmi elettorali (peraltro non solo in quelli del 2010 ma anche in quelli del 2005!!!) si parlava della riprogettazione complessiva della Piaz-



za. La stessa cosa viene riaffermata nei primi documenti del Piano di Governo del Territorio. Con grande enfasi infatti si parla della Piazza Maggiolini come di un luogo strategico per il rilancio sociale ed economico della città, di un'alleanza tra commercianti e cittadinanza per fare in modo che questo spazio possa essere effettivamente vivo e ricco di opportunità.

Intanto, per i lavori appena conclusi e per quelli ancora da fare si stanno per spendere all'incirca 100.000 euro. Tanto verranno a costare gli attraversamenti protetti e la manutenzione dei parcheggi!

Due cose ci lasciano perplessi. La prima è se valesse la pena di spendere tanto denaro pubblico per lavori importanti ma forse non tutti veramente neces-

sari. La seconda cosa che ci preoccupa è che tutto questo avvenga senza alcuna strategia complessiva sulla Piazza. Questi interventi sembrano svelare che i programmi elettorali e PGT presentati da PDL e LEGA sono fumo negli occhi dei cittadini di Parabiago: avevano promesso cambiamenti epocali e fanno solo qualche ritocco, qualche trucchetto, decisamente costoso!

Massimo Bianchi,  
Sinistra Ecologia e Libertà

## Uno sgombero e tante miserie!!!

Nei giorni scorsi le forze dell'ordine hanno sgomberato gli stabili dell'ARTEA, fabbrica chiusa da qualche anno, situata sul Sempione tra S. Lorenzo e S. Vittore, divenuta rifugio di disperati di tutte le speci.

Sgombero giusto e sacrosanto, per la sicurezza di tutti e, in primis, dei disperati che in quei locali, freddi, malsani, pieni di pericoli avevano trovato rifugio.

Dopo lo sgombero, Ferrario, assessore leghista alla polizia municipale, ha pensato di farsi un po' di pubblicità pubblicando la notizia su facebook. Apriti cielo!!!

Tutti gli imbecilli (mi sono sforzato di trovare un altro termine ma proprio non ci sono riuscito) di Parabiago hanno fatto a gara per dire la loro con frasi quali: "Frustate a tutti i rom e poi al ROGO", "Ceausescu pur con tutti i suoi difetti, ne ha fatti fuori tanti, solo che l'hanno ucciso prima che completasse l'opera", "Napalm... Tanto napalm", "Riapriamo i Lager", "Io non solo li ammazzerei ma mi assicurerei che fossero davvero morti ste bestie".

Questi cretini non meritano alcuna risposta, qualcosa invece vorrei dire all'assessore. Caro Ferrario, nella tua nota su facebook con la quale ti dissoci da questi commenti affermi: "Ritengo che certi commenti siano però emblematici della esasperazione delle persone di fronte a situazioni di illegalità di questo tipo....." Ma via assessore, quale esa-

sperazione???

Chi esprime certi pensieri è solo, per l'appunto, un cretino, che non si rende neppure conto di quel che dice. Va solo isolato e condannato se ci sta a cuore, come credo stia a cuore anche a te, che la storia, quella dei campi di concentramento, dell'olocausto, dei lager stalinisti, delle leggi razziali ecc. ecc., non si ripeta mai più.

Giustificare, seppure senza condividere, queste affermazioni equivale a dare cittadinanza a questo modo di pensare e di esprimersi.

Una persona non può essere giudicata perché Rom, Nero, Islamico, Cristiano o Ebreo ma in base ai suoi comportamenti e, se sbaglia (ruba, non rispetta le leggi, occupa proprietà altrui ecc. ecc.).

Spero tu possa concordare con me che è tempo di smettere, una volta per tutte, di alimentare sentimenti "bestiali", di odio nei confronti del diverso o dello straniero, di chi la pensa diversamente da noi.

Smettiamola o il futuro, nostro e delle generazioni che vengono dopo di noi, ci riserverà dolore e sofferenza così come è avvenuto nel secolo passato, dolore e sofferenza per tutti, per i buoni e per i cattivi, per i bianchi e per i neri, per i cristiani e per i mussulmani.

Giorgio Nebuloni

**SMETTIAMOLA DI ALIMENTARE SENTIMENTI "BESTIALI" DI ODDIO NEI CONFRONTI DI CHI RITENIAMO DIVERSO DA NOI PERCHÉ STRANIERO O DI ALTRA CULTURA, TUTTI NOI SIAMO DEI "DIVERSI" PERSINO PER I NOSTRI VICINI DI CASA.**

# CHI E' BUGIARDO?

In un articolo del Foglio di Parabiago del mese di Novembre il Sindaco accusa di mentire coloro che avevano ben spiegato alla popolazione le stesse cose che affermava lui, con l'unica ma sostanziale differenza che a partire dallo stesso quadro normativo e dagli stessi dati le minoranze presenti nel Consiglio Comunale di Parabiago (NOI per la Città, Insieme per Parabiago, Italia dei Valori) avevano assunto una posizione nettamente differente da quella della Giunta Borghi.

Il tema era quello dell'accorpamento di tutte le scuole materne, elementari e medie della nostra città sotto un unico istituto scolastico comprensivo, con una sola dirigente, una riduzione di bidelli, 10 sedi scolastiche, un'infinità di insegnanti e più di 2000 bambini!

La posizione del CentroSinistra è stata da subito contraria a tale operazione, mentre Sindaco e Assessore all'istruzione, Mario Grandini, hanno sostenuto il parere favorevole a tale mega-accorpamento.

Non c'è stato verso né di farsi ascoltare all'interno delle commissioni consiliari, nelle quali l'argomento non è mai stato portato all'ordine del giorno, né altrove e si è dovuti ricorrere alla stampa. La giunta di Centro-Destra si è arroccata in un'arrogante posizione di potere talmente sfacciata da utilizzare a proprio piacimento l'editoriale del notiziario comunale per far passare il proprio ristretto punto di vista: si sarebbe dovuti procedere alla creazione dell'enorme ed unico istituto scolastico; chi diceva il contrario era bugiardo!

Ora però le cose sono cambiate!

Già perché dopo aver ricevuto dalla provincia e dalla regione la comunicazione che la scelta intrapresa dalla nostra amministrazione comunale era troppo restrittiva rispetto ai parametri di legge (la legge prevede accorpamenti di scuole con un numero di 1000 studenti e a Parabiago il numero era più del doppio con previsioni di crescita ulteriore!) la Giunta ha sospeso la decisione precedente (del

13 ottobre) e ne ha presa una esattamente opposta! (12 gennaio)

In sostanza ha dato ragione alle opposizioni.!

Non vi dico l'imbarazzo dell'Assessore nel comunicare tale notizia ai membri della Commissione istruzione del Comune! È stato accusato da noi che tutte le informazioni per

si.

**Ora a quell'Assessore abbiamo chiesto che se ne vada o che venga mandato a casa.** Nulla contro la persona, ma molto contro il suo operato che si è rivelato a più riprese deludente sul piano dell'efficacia e dell'autonomia politica delle scelte prese (ha gestito la questione delle morosità relative al servizio di mensa scolastica in modo disordinato e troppo in ostaggio della Lega) e della condivisione sugli atti pubblici (ha addirittura contestato un verbale di commissione già pubblicamente approvato, nel quale era chiaro, per sua stessa ammissione, come la Lega gli stesse continuamente col fiato sul collo e come ciò rischiasse di influire sulle scelte educative delle scuole).

Ci sembra che questa persona, degna peraltro del nostro rispetto, sia stata purtroppo gettato allo sbaraglio ancora da una Lega senza scrupoli, che pur di acquisire una propria visibilità brucia la credibilità delle persone, persino di quelle del proprio schieramento e addirittura quelle del proprio partito (vi ricordate il caso del consigliere dimissionario Renato Morlacchi?).

Di questa gente addestrata alla politica dell'opportunismo ne abbiamo piene le tasche (quanto leghisti fanno ormai parte della casta e mangiano con Roma Ladrona!). Anche l'Italia inizia a capire che non se ne può proprio più di una politica fatta a colpi di martello (usato fra l'altro solo quando fa comodo!), perché a pagare poi sono sempre i cittadini e i servizi.

Al nostro Sindaco invece (intendiamo Borghi perché ormai abbiamo capito tutti che ci comanda davvero è il vice-sindaco della Lega) rinnoviamo la domanda del titolo: ora che ha fatto dietro-front sulle scelte sconsiderate della propria Giunta può dirci CHI E' BUGIARDO?

Roberto Morgese  
Consigliere Comunale

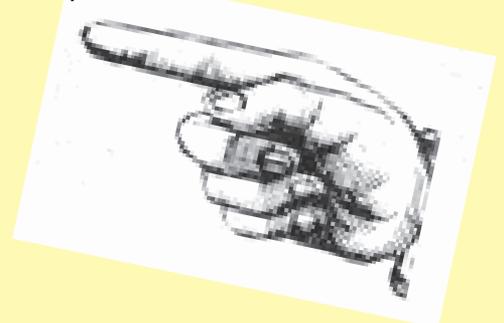
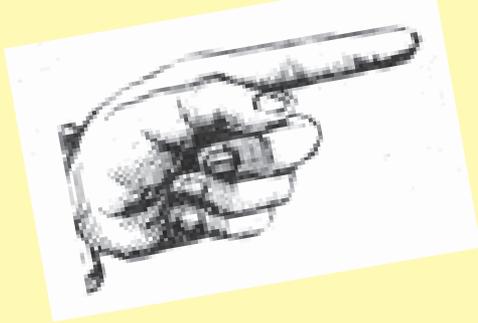
**Il Sindaco Borghi accusa il Centro Sinistra di mentire poiché aveva assunto una posizione contraria a quella della Giunta sul tema dell'accorpamento di tutte le scuole della nostra città sotto un unico istituto scolastico con una sola dirigente. Sindaco e Assessore all'istruzione, Mario Grandini erano a favorevole dell'accorpamento. La provincia e la regione hanno dato ragione al Centro Sinistra così la Giunta ha dovuto prendere una decisione opposta ! L'Assessore Grandini si è rivelato ostaggio della Lega che gli sta col fiato sul collo per condizionare le scelte educative. Una Lega senza scrupoli che per la propria visibilità brucia la credibilità delle persone gettando allo sbaraglio sia Grandini sia Renato Morlacchi (vi ricordate?). Non ne possiamo più di leghisti opportunisti che fanno parte della casta regionale o provinciale che sia, e viaggiano in giro per il mondo a spese dei cittadini. Tanto abbiamo capito tutti che il vero sindaco di Parabiago è ahinoi il vice-sindaco della Lega... Borghi è impegnato a fare un altro mestiere.**

prendere tale decisione erano note anche prima e che lui e il Sindaco abbiano trattato l'argomento in modo chiuso e poco lungimirante, oltre che poco attento ai bisogni dei bambini e dei ragazzi, dei genitori e della scuola stessa. Ma l'Assessore non ha saputo né potuto, né voluto rispondere nulla. Silenzio totale! Non aveva più argomenti.

In questo comportamento della Giunta si è chiaramente assistito ad una mancanza di "buon senso amministrativo" ed ancora nessuno degli argomenti allora portati ci convince; tutti ci sembrano davvero pretestuo-

# La nostra lettura critica del "Il Foglio di Parabiago" giornale dell'Amministrazione

Un'occhiata al giornale . Leggiamo insieme "Il Foglio di Parabiago".  
In questo spazio Vi proponiamo una lettura critica del giornale " Il Foglio" edito a cura dell'amministrazione comunale attraverso l'analisi di uno o più articoli che ci sono sembrati degni di nota.



Questo giornale viene pubblicato più o meno mensilmente e i gruppi consiliari hanno a disposizione un piccolo spazio in una pagina ad essi dedicata . L'argomento trattato di volta in volta è unico per tutti i gruppi consiliari . Noi dei partiti di minoranza abbiamo richiesto inutilmente di poter modificare questa consuetudine al fine di avere :

**una maggior autonomia nella scelta degli argomenti da proporre**

**possibilità di affrontare argomenti diversi tra i vari gruppi consiliari nell'ambito dello stesso numero**

**possibilità di ritornare eventualmente sugli argomenti nei numeri successivi per proseguire il dibattito**

**possibilità di commentare gli editoriali del sindaco dei numeri precedenti, che spesso hanno suscitato perplessità e polemiche**

Dall'ultimo numero del Foglio analizziamo, questa volta, proprio la pagina dedicata ai gruppi consiliari. L'argomento da affrontare era: bilancio di fine anno delle attività comunali.

Il primo articolo dei gruppi consiliari di maggioranza contiene un lungo elenco di attività e opere pubbliche. Ma, attenzione come evidenziato da un articolo della minoranza

della pagina successiva sono state per la maggior parte posticipate al prossimo futuro. Notiamo la parola immobilismo. Cosa possiamo fare ? Poco se non appuntarci l'elenco delle opere promesse e vigilare sulla loro realizzazione.

Nello stesso articolo leggiamo che una delle opere realizzate è il parziale restyling di Piazza Maggiolini . Come ci fa notare uno dei gruppi di minoranza in uno degli spazi ad essa riservati: tutti questi lavori in pillole (peraltro costose) sembrano indicare che non si interverrà mai per rendere la Piazza davvero più vivibile ( spazi pedonali,viabilità ciclabile..).Nel pezzo della Lega notiamo prima di tutto un'assenza : il tanto sbandierato federalismo fiscale comunale . Come mai la Lega, che in Consiglio Comunale non fa altro che declamarne le qualità , non ne parla ?

La Lega ci parla invece del piano di diritto allo studio che prevede l' avvio di progetti di lavoro incentrati sul territorio e sulla cultura locale. Un pochino ci spaventiamo! Le scuole riceveranno i finanziamenti solo se si adoperano per trasformare bambini e ragazzi in "giovani padani" ?

Dobbiamo leggere tra le righe il tentativo della Lega di prevaricare l'autonomia scolastica imponendo i temi dei progetti didattici ?

Questi sono solo pochi spunti di riflessione suscitati dalla lettura del giornale comunale. Speriamo siano da stimolo per una lettura più attenta e critica da parte di tutti i parabiaghesi interessati .

La Redazione



Il deputato leghista Luca Leoni Orsenigo nel 1993 sventola in parlamento un cappio al quale impiccare Craxi, con la solidarietà, le risate e la connivenza di tutti i deputati leghisti di allora.

:A N E I 



*Dalla difesa della Padania a quella della Tanzania e .... della "peggiore" Campania*

La Lega investe i suoi soldi (quasi 7 milioni di euro) in BOT o in CCT per aiutare il debito pubblico (che ha concorso a realizzare) e gli Italiani (almeno i padani)?? Nooooo! Li porta in Tanzania, a Cipro e in Norvegia alla faccia della crisi Italiana. Bossi, dopo aver salvato il deputato berlusconiano campano Cosentino (sospettato di collusioni con la camorra) dall'arresto, grazie al voto contrario di una nutrita pattuglia di parlamentari che si sono avvalsi della "libertà di coscienza" concessa dal "senatur" (sigh!!! sempre e solo verso i potenti), ha affermato che "la Lega non è forcaiola". Salutiamo con soddisfazione questa evoluzione Darwiniana dei leghisti che dal 1993, quando sventolavano il cappio in parlamento contro Craxi, (vedi foto) ad oggi, hanno radicalmente cambiato il loro modo di pensare. Ma è davvero così o è solo opportunismo e compiacenza politica verso i potenti e verso Berlusconi ? Ai posteri l'ardua sentenza. Un suggerimento: ma andè a ca!!!

La vostra Iena Ridens



FINIS